



La storia della Shoah è spesso ridotta al “durante”, quasi dimenticando che esiste anche un “prima” e un “dopo”. Perché siamo arrivati a tanto e quali questioni pone il “dopo”, cioè il ritorno alla vita? I sopravvissuti all’Olocausto sono riusciti a tornare alla vita “normale” dopo la terrificante esperienza d’internamento nei campi? La Puglia che ruolo ha avuto in questa storia?

La Puglia per la Shoah

Giornata della Memoria 2019

1. OBIETTIVI

La domanda che gli educatori e le istituzioni si pongono ogni anno è: **qual è il modo più adatto per spiegare la Shoah alle giovani generazioni?** Raccontando la Shoah c'è il forte rischio di cadere nella retorica che spesso degenera in banalizzazione o in approcci didattici sbagliati che enfatizzano il dramma, la violenza estrema, il dolore e che proprio per questo motivo hanno spesso l'effetto contrario sui ragazzi.

La narrazione storica, ma soprattutto le storie a lieto fine di persone sopravvissute allo sterminio, i tanti esempi di eroi che hanno dato la propria vita, la solidarietà delle comunità, la conoscenza della memoria locale, **sono gli approcci più idonei ed educativi per gli studenti.** Il nostro progetto intende seguire questo percorso. Le testimonianze dirette di chi in diversi modi ha vissuto direttamente o indirettamente l'esperienza della Shoah, sono un importantissimo valore didattico.

L'obiettivo è fornire una comprensione della Shoah raccontando il contesto storico che caratterizzava l'Europa e l'Italia in quegli anni, ma soprattutto approfondendo gli aspetti locali, **i luoghi, le storie, le persone** che riguardano la Puglia e stabiliscono un forte legame con la realtà che ragazzi vivono quotidianamente. La proposta è realizzare insieme agli studenti un **"workshop aperto"** utile ad approfondire queste tematiche, utilizzando strumenti multimediali e l'interazione con testimoni. Non si tratta dunque di uno "spettacolo" o della "visione" di un film nel quale gli studenti partecipano passivamente, ma di un progetto che li vede parte attiva durante il quale potranno interloquire con ospiti e relatori, essere presenti sul palco, intervenire con proprie considerazioni anche attualizzando la tematica che riguarda i diritti umani, fornire spunti di riflessione e modificare il percorso della discussione.

Alle classi che decideranno di partecipare all'iniziativa sarà inviata una guida propedeutica alla partecipazione con un **percorso didattico** per insegnanti e studenti.

2. PROGRAMMA

Una **produzione video** (realizzata appositamente per l'evento) della durata di 17' introdurrà il workshop: racconterà il contesto storico nel quale nacque la Shoah, a partire dalla tradizione antiebraica europea, l'ideologia nazi-fascista, le leggi razziali, la ghettizzazione, i campi di concentramento. Saranno utilizzati filmati storici provenienti dall'**Istituto Luce, Teche Rai, archivio CDEC** che daranno una panoramica europea e nazionale degli avvenimenti, saranno realizzate riprese nei luoghi delle comunità ebraiche pugliesi come quella di **Trani**, conosceremo la storia della **famiglia Levi di Bari**, scopriremo i campi di internamento pugliesi aperti dopo l'emanazione delle leggi razziali, come il **Macello Comunale di Manfredonia**, il vecchio **Mulino Pagano di Gioia del Colle**, le case coloniche di **San Domenico nelle Isole Tremiti**, l'ex scuola **Agraria Gigante di Alberobello (Casa Rossa)**, il campo di prigionia di **Torre Tresca di Bari**.

Altro documento visivo molto importante sarà la proiezione in prima assoluta nelle sale cinematografiche del film documentario **"Rinascere in Puglia"** (anno 2015 - durata 54'), regia di **Yael Katzir** e la sceneggiatura di **Gady Castel**. Il film è ambientato tra Israele e la Puglia e racconta la storia di **Rivka, Shuni e Ester**, tre donne israeliane nate nel campo profughi di Leuca nell'immediato dopoguerra tra il 1946 e il 1947. Il film racconta il "dopo Shoah", la rinascita di chi si è salvato e ha cercato di continuare a vivere, credere nel futuro, costruire una nuova nazione e allo stesso tempo valorizza il ruolo della Puglia che ha saputo accogliere e ha permesso a tante persone vissute nel buio del terrore a riprendere gradatamente il sorriso ed una vita normale. Una pagina della Shoah fatta di calore e solidarietà umana che ha visto protagonista la nostra gente e che racconta la storia di **Rivka, Shuni ed Ester**, tre donne si conoscono in Israele dopo una ricerca fatta attraverso radio, quotidiani, social, al fine di far incontrare i figli dei profughi pugliesi. Insieme raggiungono la Puglia alla ricerca delle proprie radici, conoscono i luoghi e ricostruiscono le storie dei propri genitori attraverso le testimonianze degli abitanti del posto.

La **Puglia** per la **Shoah**

Giornata della Memoria 2019

3. QUANDO E DOVE

Si svolgerà **dalle 9:30 alle 12:30** all'interno di una sala cinematografica (preferibilmente) o di un teatro, durerà complessivamente **6 giorni** (un comune per ogni data). Questo il calendario:

> mercoledì	23 gennaio
> giovedì	24 gennaio
> venerdì	25 gennaio
> sabato	26 gennaio
> lunedì	28 gennaio
> martedì	29 gennaio

4. A CHI SI RIVOLGE

Agli studenti di scuola secondaria di primo grado (preferibilmente ultime classi) e di secondo grado. Saranno preferite le classi che hanno effettuato o iniziato un percorso di approfondimento dei temi riguardanti la Shoah, memoria locale, razzismo.

5. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione per le **scuole e gli studenti è gratuita**, previa prenotazione utilizzando il modulo allegato.

6. CHI ORGANIZZA E CONTATTI

L'iniziativa è organizzata da **FLUID e FARM** che si occupano dell'organizzazione di progetti culturali anche a fini didattici e dall'**IPSAIC** di Bari (Istituto per la Storia dell'Italia Contemporanea), promosso dalla **Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia**.

Per informazioni e contatti:

FLUID

Tel 0832 1813681 (dal lunedì al venerdì ore 9-13)

Cell 320 1904072 (dal lunedì al venerdì ore 9-17)

mail: farm@farm37.it

Segreteria organizzativa: Matteo Marzo